



CAPESTRANO
FOSSA SCOPANA
T. DIRETTA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per l'Abruzzo con nota n. 3484 del 09/05/2012;

Vista la nota n. 1118 del 20/02/2012, affissa anche all'Albo pretorio del comune di Capestrano per oltre 30 giorni, con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Considerato che nel Comune di Capestrano (AQ), negli immobili indicati al Foglio Foglio n°. 9 part. 872, 882, 883, 885, 892, 893, 894, 895, 896, 898, 900, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 929, 930, 931, 933, 934 p., 991 p, e (Foglio n° 19 part. nn. 19, 25, 26, 32, 37, 39, 44, 46p., 766, 834, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 872, 873,), loc. Fossa Scopana, sono state rinvenute sepolture, (databili tra il VII sec. a. C. ed il II sec. d.C.) come si evince dalla relazione allegata;

Visto che i dati acquisiti nei diversi interventi di scavo documentano la presenza di resti archeologici pertinenti a necropoli riferibili a diversi periodi storici in tutta l'area interessata dal presente provvedimento e che tali resti rivestono carattere particolarmente importanti ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

Preso atto che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al procedimento;

Vista la documentazione agli atti;

Visti gli art. 2, 3, 4, 10 comma 3 lett. (a), 13, 14, 15 e 91 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

DECRETA

i resti archeologici (necropoli), individuati nell'allegata planimetria catastale che insistono sugli immobili (terreni) censiti in catasto terreni del comune di Capestrano (AQ) Foglio n.° 9 particelle nn. 872, 882, 883, 885, 892, 893, 894, 895, 896, 898, 900, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 929, 930, 931, 933, 934 parte, 991 parte, e Foglio n.° 19 particelle nn. 19, 25, 26, 32, 37, 39, 44, 46 parte, 766, 834, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 872, 873, loc. Fossa Scopana, rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, e che per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 e sono, pertanto, sottoposti alle disposizioni di tutela ivi contenute.

Sono sottoposti a tutela ai sensi degli stessi art 13, 14, 15 gli immobili terreni oggetto del presente decreto individuati al catasto terreni al Foglio n.° 9 part. 872, 882, 883, 885, 892, 893, 894, 895, 896, 898, 900, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 929, 930, 931, 933, 934 parte, 991 parte, e Foglio n.° 19 part. nn. 19, 25, 26, 32, 37, 39, 44, 46p., 766, 834, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 872, 873, per i quali saranno consentite solo ed esclusivamente lavorazioni agricole che non incidano per una profondità superiore a ml.0,40 dal piano di campagna e che per le stesse dovrà essere richiesto preventivo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

Per quanto concerne la rete acquedottistica che interessa tali immobili, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno preventivamente essere sottoposti a parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Nel caso di interventi di urgenza sulla stessa rete, la Soprintendenza dovrà essere avvisata tempestivamente via fax e/o via telefono, in caso di non raggiungibilità della stessa dovrà comunque essere avvisata la stazione dei C.C. più vicina.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ed al comune di Capestrano (AQ).

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il presente provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso, al sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

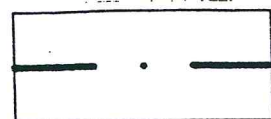
L'Aquila, 20 giugno 2012

D.D.R. n. 398

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



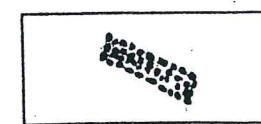
COMUNE DI CAPESTRANO
STRALCIO DEI FOGLI N°9 E N° 19



ACQUEDOTTO LINEA DERIVANTE



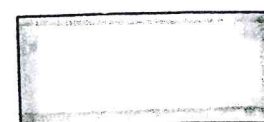
FG 19 - VINCOLO DIRETTO



RESTI DI STRUTTURE ARCHEOLOGICHE



RESTI DI NECROPOLI



FG 9 - VINCOLO INDIRETTO



FG 9 - VINCOLO DIRETTO



FG 19 - VINCOLO INDIRETTO



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Megani)